

Bollettino Parrocchiale

PARROCCHIA
DI S. LEONARDO
DOGNA
(UDINE)

ANNO L - N. 3

DICEMBRE 1977

Natale: invito alla speranza

La festa del Natale di Gesù ci costringe a fermarci in umiltà e muta adorazione davanti alla scena del Presepe per coglierne la «buona notizia» che il mistero di questa nascita rivela.

Purtroppo anche noi cristiani, troppo spesso, ci siamo adagiati alla moda, abbiamo nella maggior parte dei casi, ridotta questa festa ad un motivo di folklore o ad una occasione di interesse commerciale.

E' fin troppo facile, è una tentazione a cui difficilmente si può resistere, quella di coprire con panettoni e spumante, con la scusa della gioia della venuta di Cristo, il dramma inquietante che ne viene evocato, della miseria e povertà che oggi esiste nel mondo e di cui ne siamo a conoscenza.

I drammi umani e «nostrani» della crisi economica e del terremoto sono segni per uscire dalla nostra interessata superficialità e ritornare alla verità delle cose e dei problemi.

Nel nostro caso nel dramma del terremoto che continua, non nelle scosse grazie a Dio, ma nella situazione di ristagno, di lentezza operativa delle leggi, dei soldi che non arrivano e quando arriveranno saranno impoveriti dal tarlo della inflazione, la festa del Natale di Gesù è motivo di riflessione e di grande speranza contro la tentazione della sfiducia e forse anche della disperazione.

La nascita di un bambino atteso e desiderato è fonte di gioia e di tante speranze per una casa. Per la famiglia umana la nascita del Figlio di Dio è stato ed è motivo di gioia per gli umili ed i poveri. Dio in Gesù si è messo dentro la nostra vita, nella nostra storia. Questa speranza cristiana diventa realtà, diventa risurrezione, rinascita quando seguiamo Cristo con la nostra croce cioè

con la nostra dedizione, con il nostro impegno cosciente e responsabile in ogni campo ed in ogni momento.

Il Friuli ed il nostro piccolo paese non risorgerà o rinascerà solo con una attesa oziosa che gli altri intervengano a rifarci tutto nuovo ciò che è andato distrutto; ma dandoci da fare perchè ogni lentezza diventi speditezza e perchè gli aiuti, quando verranno, aiutino a completare quanto la nostra buona volontà ha già iniziato. Sono da lodare quelli che si sono già dati da fare o hanno iniziato la riparazione delle case. Naturalmente non tutti ne avevano la possibilità. Penso che non dobbiamo illuderci che gli stanziamenti siano sufficienti di fronte all'enorme danno mate-

riale che il sisma ha provocato.

La speranza che Cristo ci rinnova a Natale potrà divenire certezza solo se ogni cristiano si sentirà «uomo nuovo», rinnovato e rafforzato dall'aiuto di Cristo per impegnarsi con coscienza e responsabilità a sentire come propri i problemi del momento presente, ed a porre tutto il suo impegno e la sua operosità per la rinascita del nostro paese e del Friuli.

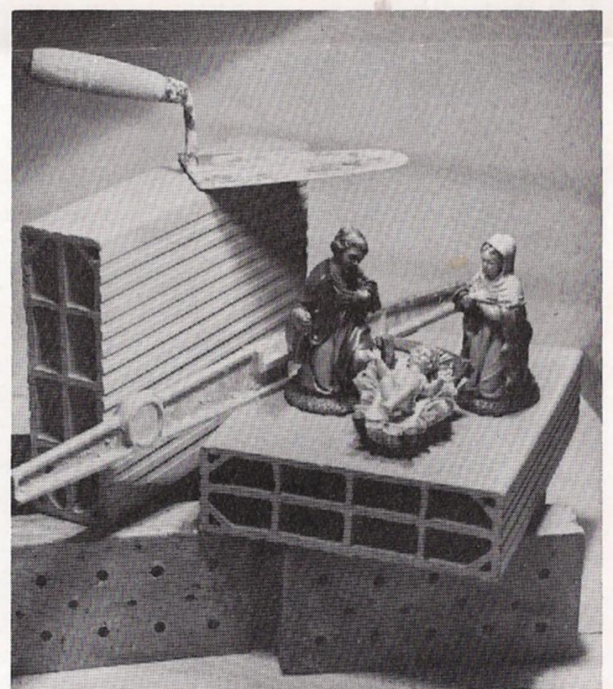
Auguro che il Natale di Gesù porti a tutti i dognesi tanta luce e tanta buona volontà per una vera rinascita morale e spirituale senza della quale è ben difficile camminare verso una vera ricostruzione anche materiale.

con affetto don Aldo

**A TUTTI I DOGNESI,
AGLI AMICI
E FRATELLI
DI FOLIGNO
A TUTTI QUELLI
CHE CI HANNO
AIUTATO**

**A TUTTI
GLI AMICI
LETTORI
DI QUESTO
FOGLIO**

**AUGURIAMO UN
SANTO NATALE
ED UN FELICE
ANNO NUOVO**



Chiamate a vivere con voi ci sentiamo furlanis, dognesis

Fu l'appello dell'arcivescovo di Udine mons. Battisti a tutti gli istituti religiosi e laici dopo la terribile data del 15 settembre, a far venire tanti volontari e volontarie in mezzo ai terremotati friulani per condividere i loro disagi, vivendo tra loro come uno di loro.

Dopo il 15 settembre ci siamo trovate con della gente veramente disagiata. Per noi è stata una esperienza meravigliosa il vedere la vostra forza e serenità; e questo non è poco in un simile disastro.

Ora, grazie a Dio, tutti stiamo meglio, sistemati ci sembra per questa provvisorietà, che speriamo non tanto lunga, abbastanza bene. Ciò ci fa pensare a quella frase della Sacra Scrittura: «L'inverno è già passato...». Non l'inverno di quest'anno, intendiamoci!

Comunque anche questo lo passeremo, in perfetta letizia francescana, per qualche piccola comodità che ci possa mancare; poca cosa rispetto a chi si trova peggio di noi.

Da voi stiamo imparando, ricevendo molto, molto più di quanto noi possiamo darvi; ma questo, se vogliamo vivere, camminare insieme, con gioia incontro al Signore (essendo questo il tempo propizio di prepararci alla Sua venuta) non dovremo guardare chi dà di più o chi dà di meno, chi riceve di più o chi riceve di meno. Quello che conta, quello che invece è bello, è il sentirsi di casa, del vostro paese che ci sembra anche sia il nostro. Noi ci troviamo tra voi, come uno di voi, ma con una conoscenza ed esperienza che voi non potete avere: quello che il volontario porta nel cuore, il desiderio di creare una amicizia vera con la gente fra la quale si trova. A ogni uomo piace l'amicizia e ne sente il bisogno... il vero amico si sacrifica per l'amico... e per noi cristiani ogni uomo è più che amico, è fratello! E' ancora la Sacra Scrittura che ci fa comprendere la bellezza di questa realtà: «Come è bello che i fratelli siano insieme...».

Non possiamo non ricordare i nostri amici o meglio fratelli di Foligno, la loro costanza nel costruire questa amicizia superando le difficoltà ed i disagi delle distanze ci fa capire quanto il loro desiderio sia solo creare questa amicizia, perchè noi, sentendoci fratelli, camminiamo con più coraggio sulla lunga strada della ricostruzione e rinascita. A loro il nostro «grazie di cùr» e arriverci presto fra noi.

Se ci uniremo dunque (e si dice che l'unione fa la forza) con la pre-

ghiera, come grazie a Dio lo facciamo, otterremo quello che altrove non possiamo ricevere.

E chi non ha bisogno di qualche cosa? Chi non ha bisogno di coraggio, forza...? Allora contateci sulla

nostra preghiera! Chissà non sia quello che possiamo fare di meglio per voi?

Grazie a tutti... e Santo e buon Natale e felice 1978.

suor Lucia e suor Ausilia



L'Arcivescovo benedice il Centro della Comunità.

Dedicato ad Irma Tassotto il nuovo Centro della Comunità

Mons. Alfredo Battisti, sabato 29 ottobre ha impartito la benedizione ed ufficialmente inaugurato il Centro della Comunità Cristiana donato dalla Caritas alla Parrocchia di Dogna. Si tratta di un edificio di 150 mq. composto di una sala per 100 posti, due uffici, un ripostiglio e servizi. Fa parte di un programma di una ottantina di centri (di grandezza proporzionale al numero degli abitanti) che saranno costruiti in altrettanti paesi terremotati e vengono offerti alle comunità cristiane terremotate per i servizi più vari rispondenti ai bisogni della gente per una sua promozione sociale culturale e cristiana. Sono escluse soltanto attività di carattere partitico e contrarie alla fede e alla morale.

Il Comitato di Gestione ha deciso di intitolare questo centro alla memoria di Irma Tassotto ved. Cappellari (carote) per ricordarne la figura e l'opera svolta in favore della comunità, nell'aiutare chi era bisognoso e nel decoro del culto.

Il Comitato ha fatto questa scelta perchè il suo ricordo sia stimolo a donare le qualità, il tempo, la vita che abbiamo per la religione ed il bene di tutto il paese.

Il terreno su cui è sorto l'edificio è centrale, attiguo alla chiesa parrocchiale ed è stato donato alla chiesa in sua memoria dai nipoti Vittorio e Caterina Soprano.

A loro la comunità ha espresso la viva gratitudine.

Durante la cerimonia hanno preso la parola l'Arcivescovo, il parroco, il sindaco per ricordare il valore e lo scopo del dono fatto e don Antonino Cappellari per ringraziare tutti per la decisione di dedicare questo centro alla memoria di sua madre. Ha soggiunto che il fatto di aver scelto una persona del proprio paese cui dedicare questa opera sta a significare che dobbiamo aver fiducia in noi stessi e nelle nostre doti poichè anche nelle nostre piccole comunità ci sono persone valide che possono recare un vero contributo al bene del paese.

La cerimonia si è conclusa con una nota di vivacità e colore con un programma di villotte friulane eseguite dal gruppo corale «Secondo Pesamosca» di Chiusaforte.

Il coro è stato ripetutamente applaudito per la fusione delle voci e per il livello artistico dell'esecuzione.



Il momento della consegna dei doni al Sindaco ed al Vescovo di Foligno.

Giornata del gemellaggio

Nell'ambito dei festeggiamenti di S. Lorenzo, compatrono della nostra comunità parrocchiale, domenica 7 agosto è stata celebrata la giornata del Gemellaggio Foligno-Dogna.

A testimoniare la sincera volontà di darci una mano per la rinascita del nostro martoriato paese, erano presenti il vescovo di Foligno mons. Giovanni Benedetti, il sindaco dr. Giorgio Raggi, l'assessore Sereni ed una folta rappresentanza di cittadini della città gemellata, circa 120 persone arrivate a Dogna con due pullman e provenienti in prevalenza dalle parrocchie di Fiammenga e Maceratola.

Il primo incontro con i dognesi si è avuto nella celebrazione della eucarestia concelebrata da alcuni parroci di Foligno e presieduta dal Vescovo. Al Vangelo mons. Benedetti ha spiegato il significato del gemellaggio: « Sapevamo che a Dogna c'erano dei fratelli che soffrivano e non potevamo non ascoltare questa voce e venire ad aiutarli ».

Alla celebrazione è seguito un incontro con la popolazione e le autorità fra cui erano presenti anche mons. Giovanni Nervo vicepresidente della Caritas Italiana, don Aldo Bressani della Caritas di Udine, l'on. Colomba, l'assessore reg. Bertoli, il consigliere reg. Magrini ed i funzionari regionali Cian e Cubej. Qui è stata fatta una panoramica dei gravi problemi che travagliano il nostro piccolo paese di montagna, non solo quelli creati dal terremoto, ma anche i preesistenti. Di fronte a ciò, Diocesi e Comune di Foligno si impegneranno nei limiti delle loro possibilità a dare il loro aiuto in ogni settore dove sarà possibile.

Nell'occasione il sindaco di Dogna, Dino Pesamosca, ha offerto a nome della comunità al Vescovo e al Sindaco di Foligno un « cjavedâl » come simbolo di amicizia e di unione e per ringraziare per quanto fatto e per la volontà di continuare nell'aiuto.



Veduta esterna del nuovo Centro della Comunità donato dalla Caritas ed intitolato a Irma Tassotto.

Opere pubbliche di imminente realizzazione

Finalmente dopo un anno e mezzo di attesa sono stati appaltati alcuni lavori che permetteranno l'attuazione di interventi per la realizzazione di Opere Pubbliche di miglioramento fondiario e silvo pastorale, tramite la Sezione di Bonifica Montana di Tolmezzo.

I fondi necessari per la realizzazione di tali opere, sono stati stanziati e messi a disposizione rispettivamente nella misura del 45 per cento dalla C.E.E. (Comunità Economica Europea), 45 per cento dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, 8 per cento dalla Regione F.V.G. e il rimanente 2 per cento dalle Comunità Montane.

Tali opere consistono nella sistemazione di strade ed acquedotti rurali di questo Comune e precisamente la sistemazione delle strade interpoderali che congiungono il capoluogo con le frazioni di Visocco e Previt di Sopra, la sistemazione degli acquedotti rurali delle frazioni di Visocco e Chiutdipuè-Roncheschin.

I lavori sono già stati appaltati rispettivamente all'Impresa Nigris geom. Luigi da Tolmezzo e all'Impresa De Candido p.i. Mario da Previcchio, tra breve verranno stipulati i relativi contratti e fatta la consegna dei suddetti.

Oltre ai succitati interventi è stato programmato anche la sistemazione delle malghe e l'elettrificazione della ValDogna. Per quanto riguarda la sistemazione delle malghe, le relative licitazioni private (aste) sono andate deserte e quindi si dovrà procedere a trattativa privata per l'appalto dei lavori. Per quanto concerne invece l'elettrificazione della ValDogna si è in attesa del Decreto di approvazione da parte della Corte dei Conti di Roma e, da assicurazioni avute, non ci sono problemi per il relativo finanziamento.

Nella prossima primavera o, se il tempo lo permette anche prima, avranno inizio i lavori per la costruzione delle Scuole Elementari. Detta costruzione, composta da elementi prefabbricati in cemento armato, consta di due aule, una sala per le attività ricreative e di una mensa; il finanziamento è a totale carico della Provincia.

Anche la pratica concernente la ricezione televisiva è avviata verso una positiva conclusione, infatti la Comunità Montana Canal del Ferro Val Canale sta affrontando questo problema in modo tale da servire e potenziare la rete televisiva in tutto il nostro comprensorio montano.

Ciò nella speranza che gli interventi sopracitati siano come inizio nella ricostruzione di questo martoriato paese e come stimolo, nella gente, della rinascita di questa Comunità.

Tommasi Emilio

Riparazione delle case: scelto nella maggioranza l'intervento pubblico

Si sono conclusi tempo addietro, i termini per la presentazione delle domande che danno diritto ad accedere ai benefici previsti dalla Legge regionale 20 giugno 1977 n. 30.

Dogna, seguendo una logica comune a tutti i paesi di montagna ha preferito, tra le varie possibilità di intervento, quello pubblico. Le cause che hanno portato a questa scelta, sono da raggrupparsi essenzialmente in due fattori principali:

- 1) i proprietari di immobili sono per la maggior parte persone anziane che altrimenti non riuscirebbero a riparare da soli;
- 2) la mancanza in loco di manodopera specializzata in grado di poter assumersi il compito di riparare, in modo antisismico, l'immobile.

Guardando più da vicino i dati possiamo notare che: le domande di intervento pubblico sono state 93; quelle di intervento privato 20; per la cooperativa nessuna. In percentuale, coloro che hanno preferito affidarsi a questa nuova normativa, sono stati, esattamente il 40% di proprietari di immobili.

Il fallimento dell'intervento tramite cooperativa, penso sia da addebitarsi esclusivamente a quanto sopra ho accennato, e la mancanza, da parte delle autorità regionali di un lasso di tempo ragionevole per poter formare una cooperativa omogenea e funzionante.

Questa nuova legge, che cerca di

riparare gli errori commessi con la vecchia legge 17, speriamo non deluda le aspettative di quanti rimangono in attesa che la loro casa, e sappiamo benissimo quanto la nostra gente ci tenga alla propria casa, venga al più presto riparata in quanto non si può né sperare, né pretendere che la popolazione rimanga in una baracca con pochi metri quadrati e umida, ancora per un altro inverno.

G. P.

Autun a Dogne

Colin lis fueis
e su pai Roncs
te sere
l'è un cimiâ di mil colôrs
Riflê di fôc
sui clas, tal bosc
sui faus e il rôl.
Dut ciale
dut tâs
maravê di un vivi
e cusî murî.
Ombris, sol ombris
van sul puint
te pâs de nestre val
curnîs di un quadri
che plui biel no l'è.

Zeus

Un emigrato dognese, amante dei suoi monti, delle sue valli e della sua vecchia casa, dedica questa poesia a tutti i dognesi sparsi un pò ovunque che amano ritornare, come le rondini al proprio paese per respirarne l'aria pura e riviverne i ricordi.



Lis rondinis

Oh, ce biele sté zornade,
che nus puarte in te contrade,
che nus puarte in tal pais,
che da timp anin in chest sît!

Sin cresudis e sin nasciudis
sott d'un trav di ciase vecje,
ancje le vie l'ere strette,
ma, in tantis si ciatavin.

Oh! le vuere e l'an passât
han dut quant trasformat.
Sott dal puint un gnouf pais!

Lis sperancis son ben grandis,
e ancje chest'an o sin tornadis
par fa alegris lis zornadis!

Ettore C.

Dio

Che Dio esista lo dimostrano le sue opere.

Nessuno potrà convincerti che il tuo orologio si sia fatto da sé, o che il tuo televisore, o la calcolatrice siano il prodotto del «caso».

Orbene, esistono nell'universo che ti circonda innumerevoli altri orologi, ben più complessi ed esatti di quello che possiedi; osserva le miriadi di arcipelaghi celesti che danzano sopra il nostro capo; pensa a tutte le piante e a tutti gli animali che popolano la terra con finalità infallibili e funzioni precise; pensa alla perfezione del tuo occhio, del tuo orecchio, del tuo cervello; rifletti sulle meraviglie che ci svela continuamente la fisica nucleare ed atomica.

«L'universo è la rivelazione d'un Dio che si nasconde» (Pascal).

«L'esistenza di Dio è così manifesta, che credo abbia perduto il buon senso chi ardisce negarla» (Cicerone).

Molti non trovano Dio perché non osano cercarlo; non lo cercano perché temono di trovarlo.

La volontà può negare Dio, la ragione, no!



Festa del S. Cuore nella frazione di Chiout. Dopo la Messa gli abitanti della Val Dogna posano per la foto ricordo.

NOTE DI CRONACA



Nella sala parrocchiale di Maceratola dognesi e folignati condividono la mensa in festosa allegria.

Arrivano i volontari

Nell'ultima settimana di giugno arriva il primo turno di operai delle Grandi Officine delle Ferrovie di Foligno che si sono offerti di venire come volontari ad aiutare chi ha iniziato a riparare la sua casa. Si sono susseguiti in turni fino alla fine di agosto. Oltre all'aiuto materiale, valido e preziosissimo, è stata assai apprezzata la simpatia e l'amicizia che si è instaurata con le famiglie e con il paese.

Aglì operai si sono uniti anche gruppi di giovani che hanno svolto varie attività come lavoro di manovalanza, animazione fra i ragazzi gli anziani e nelle celebrazioni liturgiche. Ricordiamo con simpatia e riconoscenza gli scouts di Foligno e Narni, i gruppi di S. Eraclio e S. Giovanni dell'Acqua sempre di Foligno e gli studenti dell'Istituto Arecco di Genova guidati da padre Enrico Deidda. Fra tutti si è instaurato un rapporto di vera e reciproca amicizia che ci ha aiutati a uscire dal nostro isolamento.

Nozze d'argento

In due distinte celebrazioni due coppie di sposi circondati dai figli e dai parrocchiani presenti hanno ringraziato Dio per tutti i doni ricevuti in venticinque anni di Matrimonio.

Aglì sposi Gino Sgobero — Pittino Maria e Peruzzi Giovanni - Pittino Maria vivissime felicitazioni e gli auguri più cordiali di ritrovarci, con l'aiuto di Dio, a celebrare nella gioia e nella riconoscenza i futuri traguardi.

La dipartita di Leonardo Fornezzo

All'ospedale di Udine, il 20 agosto, mentre era sottoposto all'emodialisi (cura che lo costringeva a scendere tre volte la settimana a Udine) è spirato il Nardin di Visocco. La sua vita in questi ultimi anni è stata un calvario di sofferenze per questa grave malattia e le sue già precarie condizioni di salute e per il terremoto che, con tutti i disagi conseguenti, ha reso più dolorosa la sua esistenza.

Conserviamo tutti nel cuore il suo esempio di pazienza e di serenità frutto della sua profonda fede e fiducia in Dio che

non abbandona nessuno anche nei momenti della più dura prova.

La famiglia ringrazia, attraverso il bollettino, tutti i paesani e le altre persone generose che hanno condiviso nella solidarietà e l'aiuto le sofferenze di Leonardo e dei congiunti nei lunghi anni della sua malattia.

Dogna a Foligno

Un'accoglienza festosa e simpatica è stata riservata al gruppo di dognesi, circa cinquanta persone, che in pullman hanno raggiunto la città gemella sabato 10 settembre in occasione dell'apertura dei giochi della Quintana.

Nella piazza municipale di Foligno accolti al suono della banda musicale sono stati salutati dal Sindaco e dal Vescovo della cittadina e da tutti i folignati che durante l'estate avevano condiviso la nostra vita a Dogna.

L'ospitalità riservatoci sia alla sera nel seminario vescovile, curata dalla parrocchia di Fiammenga, sia al mattino dopo

a Maceratola (parrocchia di don Luigi Filippucci animatore del gemellaggio) è stata oltre ogni attesa. I dognesi sono rimasti commossi per la cordialità e la simpatia di cui sono stati circondati.

Mentre ringraziano per tale manifestazione di affetto si augurano di poter ricambiare a Dogna tale ospitalità non solo per doverosa riconoscenza; ma anche perché questa amicizia continui e ci aiuti a crescere e a « camminare insieme » verso un migliore avvenire.

Un pensiero di stima e di profonda riconoscenza tutti i dognesi rivolgono a don Luigi per il suo instancabile ed intelligente lavoro di animazione e di coordinamento del gemellaggio.

Forte scossa di terremoto

Ad un anno di distanza del 2° terremoto del 15 settembre 1976 una forte scossa del 7° grado e mezzo della scala Mercalli ha svegliato di soprassalto tutti dal sonno alle 1.48 di sabato 17 settembre. La forte scossa sismica seguita da altre di minore grado ha fatto riemergere la paura specialmente nelle persone più provate nel fisico dallo stillicidio delle scosse. Al 31 ottobre sono state registrate 414 scosse oltre il 4° grado della scala Mercalli.

Scuole elementari

In anticipo rispetto agli anni passati il 20 settembre si riaprono le scuole elementari. Hanno provvisoriamente sede nel Centro della Comunità in attesa di poter ultimare la sistemazione della baracca donata al comune di Dogna da quello di Torviscosa. La popolazione scolastica delle elementari è costituita da 23 alunni nelle cinque classi.

Sottoscrizione della Provincia di Ascoli Piceno

Con una semplice cerimonia cui hanno presenziato gli amministratori di Dogna le autorità locali, provinciali e regionali, una delegazione dei comuni e della Provincia di Ascoli Piceno hanno consegnato all'Amministrazione Comunale di Dogna un assegno di Lire 36 milioni, frutto di una sottoscrizione fra i comuni della Provincia di Ascoli Piceno. Il denaro verrà impiegato per la ricostruzione del municipio di Dogna un'opera che testimonierà anche la solidarietà dei comuni di questa lontana Provincia.



Di fronte alla chiesa di Maceratola una meravigliosa immagine che unisce nella simpatia e nella fratellanza Dogna e Foligno.

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Rinati al Fonte battesimale

- 3 CECON MARCO di Dante e di Maria Grazia Di Marco, battezzato a Dogna il 24 luglio 1977.
- 4 CECON ELEONORA di Leonardo e di Vuerich Caterina, battezzata a Dogna il 24 luglio.



Fiori d'arancio

- RAVA UMBERTO con MARCON SILVANA (da Visocco) si sono sposati nella parrocchia di S. Francesco a Firenze il 31 luglio 1976. Comunicazione giunta a questo ufficio parrocchiale il 5 agosto 1977.
- TOMMASI FRANCO con PITTINO SARA (da Vidali) sposati a S. Siro di Struppa (Genova) il 12 giugno 1977.
- MARCON TERESA (nata a Dogna) con TEDESCHI OMAR si sono uniti in matrimonio il 6 agosto 1977 nella parrocchia della B.V. del Rosario a Sondrio.
- CECON CARLO (da Plagnis) e PELLEGRINI CATERINA si sono sposati nella chiesa di S. Maria ad Nives a Osoppo il 16 aprile 1977.



Sono ritornati alla Casa del Padre

- 9 FORNEZZO LEONARDO di Luigi e di Tommasi Amalia di anni 49, è deceduto all'Ospedale di Udine il 20 agosto. E' sepolto a Dogna.



- 10 BUZZI ROSINA ved. Roseano fu Valentino e fu Dal Ross Rosalia è deceduta improvvisamente a Pasian di Prato (Udine) il 18 settembre. E' stata tumulata nel camposanto di Dogna. Aveva 63 anni.
- 11 TASSOTTO GIUSEPPE fu Luciano e fu Martina Adelina di anni 60. Dopo lunga malattia è deceduta all'Ospedale di Udine il 22 novembre. E' stato sepolto a Dogna.

* OFFERTE *

Pro Chiesa parrocchiale

Nel battesimo di CECON MARCO, la famiglia 20.000, la nonna 10.000.

Nel battesimo di CECON ELEONORA, la madrina 5000, la famiglia 2000.

Nel XXV di matrimonio di Sgobaro Gino e Pittino Maria 10.000.

Nella Prima Comunione di TOMMASI SERGIO, 2000.

Nel XXV di matrimonio di PERUZZI GIOVANNI e PITTINO MARIA, gli sposi 10.000, i figli 5000.

Nel primo ann. del def. PITTINO VITTORE, la sorella Maria 10.000.

In memoria della def. CORDIGNANO ROSALIA, la sorella 11.000.

In memoria def. PERUZZI EDOARDO, 20.000.

In memoria def. CAPPELLARI ITALO, 5000.

Nel primo ann. def. CECON SEVERINO, i figli 10.000.

In memoria def. BUZZI ROSINA ved. Roseano, i figli 8000, Bianchi Gioconda 10.000.

In memoria def. TAVERNARINI FERDINANDO, la moglie Adele, 5000.

In memoria def. TASSOTTO ONORINA, il fratello Severino 10.000, Cappellari Luigi 5000.

In memoria di SOPRANO EDOARDO, la moglie e figlia 15.000.

In memoria di PITTINO PRIMO, Tassotto Severino 5000.

Altre offerte

Riccardi Gianni e Antonella 5000; R.A. 10.000; N.N. 4200; Martina Casimiro 6000; Fabrisin Graziella 6000; Soprano Pittino Dolores per la vincita alla tombola 35 mila; Pittino Orlando 5000; Cappellari Italo 10.000; Gasparutti Olga 8000; C.G. 5000; N.N. 8000; Roseano Carlo 10.000; Tassotto Luigi, Trieste 10.000; Zarabara Eleonora 2000; Vuerich Gelmina 5000; Cappellari Attilia 2000; Marcon Maria, Osoppo 5000; Pittino Casimiro 3000; Di Val Giovanni 7000; Pittino Luigi e Jeannette 5000; Tursi Gigi 2000; Tommasi Vittorina, Milano 5000; Bulfon Nella, Predazzo 5000; Ghitti Giuseppina ved. Pittino 5000; Pittino Federico 3000; N.N. Francia 10.000; Cordignano Elvira, Trieste 10.000; Pittino Antonia, Settimo Milanese 2000; Tommasi Virginia 1500; Cappellari Attilia 2000; Peruzzi Ferrarese Celestina 5000; Roseano Giacomino 2500; Cappellari Amabile 1500; Compassi Ernesta, Francia 1800; N.N. Vidali 7000.

Pro Bollettino parrocchiale

Fam. Martina, Marghera 3000; Cecon Matilde, Francia 1700; Tassotto Vittore 2000; Tassotto Pietro 2000; Tassotto Maria 2000; Del Bianco Ermenegilda 3000; Gubiani Attilia 10.000; Taurian Anna Maria 1000; Roseano Rosina 2000; Cordignano Elvira 1000; Martina Casimiro 2000; Fabrisin Graziella 2000; Maggioni Bruna 2000; Tolazzi Erminia 1000; Morandini G.B. 1000; Vidali Adele 10.000; Vidali e Porto 2700; Gasparutti Olga 2000; C.G. 2000; Soprano Giacomo 2000; N.N. 1500; Di Gion Giuseppe 5000; Cecon Maria 2500; Cecon Valentino 2500; Arnolfi Santina 2000; Tommasi Torquato 2000; Mardero Giuditta 1500; Vidali Cesare 2000; Monopoli Bruna 5000; Roseano Manfredini Gina 2000; Compassi Ferruccio 3000; Brumat Carmen 3 mila; Giovanni Di Val 3000; Compassi Ernesta 1700; Roseano Plinio 3000; Martini Tassotto Aurora 10.000; Macor Emilio, Francia 5000; Puntel Maria 1000; Pittino Luigi e Jeannette 5000; Tassotto Irene, Genova 5000; Tommasi Franco 3000; Ghitti Giuseppina ved. Pittino 5000; Ganvi Albertina 2000; Tassotto Ida 2000; sorelle Cappellari, Varese 3000; Compassi Duilio 6000; Divina Anna Maria 2000; Baldini Loretta 2000; Compassi Galliano 2000; Cappellari Elio 1000; Tommasi Virginia 1500; Cappellari Di Gallo Olga 2000; Pittino Remigio 2000; Cappellari Attilia 2000; N.N. Verona 10.000; Priori Irene 2000; Moro Soprano Maria 2000; Tassotto Severino, Pontebba 2000; Marcon Giovanna 7000; Battistutti Gianni 5000; Vidali Caterina 1800; Peruzzi Ferrarese Celestina 5 mila; Pittino Leonilda 1000; Di Giusto Ida 2000; Roseano Anna 1000; Roseano Valentino 2000; Pittino Dosolina 1000; Compassi Giordano 3000; Compassi Ernesta, Francia 1500; Cappellari Luigi, Pontebba 3000.

Per l'invio di OFFERTE servitevi del c.c. postale n. 24-15870 intestato a: OPERE PARROCCHIALI

33010 DOGNA (Udine)



Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine